



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GOFFREDO PARISE"

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado

Via IV Martiri, 71 - 36071 ARZIGNANO (VI) Tel. 0444.670400 - Fax 0444.671495

Cod. Fisc. 90014340245 - Cod. Mecc. VIIC87900Q

E-mail: viic87900q@istruzione.it - Pec: viic87900q@pec.istruzione.it - Sito: www.icparise.edu.it

Circ. n° 223/alu.gen.doc.ata

Arzignano, 6 febbraio 2024

- Agli alunni e alle famiglie
- Ai docenti
- Al personale ATA e al DSGA

*NB) Da leggere in classe, facendone poi scrivere l'oggetto sul Diario-libretto personale.
Controllarne l'avvenuta lettura da parte dei genitori attraverso la firma.*

OGGETTO: 7 FEBBRAIO, GIORNATA NAZIONALE CONTRO BULLISMO E CYBERBULLISMO



Di bullismo e cyberbullismo si parla sempre di più perché sono fenomeni che, purtroppo, riguardano un numero crescente di bambini e ragazzi.

Il bullismo è la messa in atto, da parte di un individuo o gruppo di individui, di un comportamento aggressivo nei confronti di un coetaneo, che si caratterizza per essere intenzionale, persistente nel tempo e portatore di uno squilibrio di forza/potere nella relazione, a scapito della vittima.

Il cyberbullismo, allo stesso modo del bullismo offline, è una forma di prevaricazione intenzionale e ripetuta nel tempo, condotta da un individuo o da un gruppo di individui – mediante strumenti elettronici (internet e tecnologie digitali) – contro una vittima impossibilitata a difendersi.

Chiaramente vi è quindi un legame tra bullismo e cyberbullismo (del resto alcune ricerche mostrano come le vittime di bullismo tradizionale siano più a rischio di diventare anche vittime di cyberbullismo), ma vi sono anche sostanziali differenze e specificità, basate sulla presenza/assenza della componente fisica/corporea, che può implicare o meno una conoscenza reale tra bullo e vittima, peraltro non certo da escludere anche nel caso del bullismo online. Inoltre, il bullismo tradizionale è un fenomeno circoscritto a determinati momenti della giornata, ad esempio l'orario scolastico, mentre il cyberbullismo continua "sempre" e "ovunque", senza limiti di tempo o di spazio.

La frequenza e la gravità del bullismo, sia offline sia online, possono essere di diversa entità.

Il bullo bullizza per lo più per motivazioni che originano dal profondo della personalità ma che sono, in ogni caso, legate ad un fondamentale senso di inadeguatezza, che si accompagna, da un lato ad una bassa autostima, nascosta dal tentativo di prevaricare; dall'altro, alla mancanza di empatia, in particolare nella sua componente affettiva, cioè nella capacità di sentire/provare le emozioni degli altri (mentre è adeguata la capacità di immaginare cosa c'è nella mente altrui, che infatti viene ben utilizzata dall'aggressore per individuare le vittime potenziali).

Chi sono invece le vittime? Lo stereotipo vuole che le vittime siano soggetti ansiosi, calmi e poco aggressivi o con un'eccessiva passività nelle relazioni interpersonali. Tuttavia, le azioni del bullo possono colpire anche un coetaneo particolarmente attraente o eccellente in ambito scolastico o sportivo: la diversità dal resto del gruppo è un fattore rilevante. Uno degli elementi che accomunano le vittime di bullismo sembra però essere la scarsa capacità di essere assertivi, ovvero di esprimere e affermare sé stessi.

A conclusione di questa breve panoramica, rimane in primo piano l'amara constatazione che, ancora troppo spesso, la percezione della gravità degli atti di bullismo, di quello online forse ancora di più, è molto limitata, sia nei genitori sia negli alunni, e comporta, a tutt'oggi, una pericolosa e inevitabile sottovalutazione dei rischi psicosociali.

L'apertura al confronto e al dialogo diventano allora gli strumenti principali con cui contrastare tali fenomeni, affinché il disagio possa essere riconosciuto il più precocemente possibile, accolto, compreso e possa poi trovare le vie più efficaci perché i ragazzi possano uscirne.

ATTIVITÀ CHE SI REALIZZERANNO NELLE PROSSIME SETTIMANE

QUESTIONARIO

Il primo passo per un intervento educativo a più livelli su temi complessi come il bullismo, il cyberbullismo o il buon uso delle tecnologie è prendere atto della realtà. Ecco perché è fondamentale una fase di ricerca, svolta attraverso questionari anonimi compilati dai ragazzi. Il questionario on line verrà sottoposto ai nostri allievi dalla 5^a primaria alla 3^a della secondaria a partire dalla prossima settimana.

VIDEO

Monologo sul bullismo di Paola Cortellesi con Marco Mengoni che i docenti IRC nel corso delle proprie ore curricolari

https://www.youtube.com/watch?v=la2uT8n6_I

VISIONE FILM: "LA FORMA DELLA VOCE"

TARGET: ALUNNI DELLE CLASSI TERZE

OBIETTIVI:

- ANALIZZARE E APPROFONDIRE IL FILM "LA FORMA DELLA VOCE"
- SVILUPPARE LA CAPACITÀ DI RICONOSCERE GLI ATTI DI BULLISMO
- AUMENTARE LA CAPACITÀ EMPATICA
- MIGLIORARE LA COMPETENZA MORALE ED EMOTIVA

MATERIALE:

FILM, VIDEO "MY GENERATION", PENNA PER OGNI STUDENTE E SCHEDE (Il film verrà scaricato sul PC delle classi nei giorni precedenti alla visione dai docenti di religione, che si occuperanno anche di organizzare le schede necessarie per l'attività e farle trovare nel cassetto della cattedra di ogni classe)

METODI:

MEDIA EDUCATION, LAVORO PERSONALE IN CLASSE E A CASA, DISCUSSIONE IN GRUPPO

SEQUENZA:

PROIEZIONE FILM, ANALISI DEL FILM E LAVORO PERSONALE, VISIONE VIDEO MUSICALI, CONDIVISIONE E DISCUSSIONE FINALE

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ:

La visione del film verrà proposta il 15.03.2024, a partire dalla 1° ora. La durata del film è circa di 130 minuti. L'insegnante della 3° ora continuerà proponendo la compilazione della scheda "Feedback dopo la visione del film" direttamente nel quaderno di religione dei ragazzi (sempre a disposizione nell'armadio).

La settimana dal 18 al 22 marzo sarà dedicata alla conclusione dell'attività, con il coinvolgimento degli insegnanti di inglese, IRC/AIIRC e italiano secondo le seguenti modalità:

- Gli insegnanti di inglese faranno compilare la scheda "La mia generazione" aprendo con l'ascolto della canzone "My generation" degli Who.
- Gli insegnanti di IRC/AIIRC riprenderanno la prima scheda "Feedback dopo la visione del film" e affronteranno le schede "Vittime e carnefici" e "I bulli non sono mai soli".
- Gli insegnanti di lettere proporranno le attività "Il capro espiatorio", "Redimersi si può" e "Help, non rimanere stritolato dai propri problemi".

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Pier Paolo Frigotto

*Firmato digitalmente
ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale
e norme ad esso connesse*